

Fondazione San Giuseppe Moscati

Bilancio Sociale 2021

Presentazione

I portatori di interesse

1. La Fondazione Moscati: storia, struttura, modello 231, fornitori
2. L'attuazione dello scopo sociale nel 2021: attività e risultati
3. Le persone
4. La raccolta di fondi
5. La situazione economico-finanziaria

Presentazione

Con il Bilancio sociale si intendono mettere in luce l'utilità ed i benefici prodotti dalla nostra attività a vantaggio di tutti coloro che ne sono, in diversa misura, coinvolti ed interessati. Il criterio di valutazione dell'attività della Fondazione San Giuseppe Moscati è quindi più ampio di quello del Bilancio di esercizio, principalmente focalizzato sulla rilevazione del risultato economico ed in modo più sommario al come si è ottenuto e a come si interpreta la strategia ed il proprio compito nel più vasto contesto socio-economico.

Riflettendo in modo diretto sugli esiti del proprio agire si può inoltre conseguire una migliore consapevolezza del raggiungimento dello scopo istituzionale della nostra Fondazione. Si tratta quindi di una importante occasione di ripensamento affinché gli ideali vivano concretamente nel nostro agire.

I portatori di interesse

I portatori di interesse o *stakeholder* della Fondazione San Giuseppe Moscati sono tutti soggetti a diverso titolo coinvolti dall'attività posta in essere e di cui sono perciò interessati. In primis i fondatori, che per scelta guidano le scelte della Fondazione verso il raggiungimento dello scopo istituzionale, così definito nell'atto costitutivo:

Scopo della Fondazione è l'assistenza sanitaria, ospedaliera e sociale in genere, favorendo l'attuarsi di iniziative che esprimano compiutamente la risposta ai bisogni della persone nei casi di malattia, debolezza, emarginazione, sofferenza, solitudine sociale, con particolare riferimento agli anziani e agli ammalati, e comunque attuare ogni iniziativa relativa al rapporto persona-benessere concepito secondo la tradizione dell'insegnamento della Chiesa. Il tutto nell'ambito della regione Lombardia.

Tra le parole utilizzate per descrivere i destinatari spiccano quelle che identificano le fragilità a cui sono esposti: *malattia, debolezza, emarginazione, sofferenza, solitudine sociale*. Lo scopo di ogni iniziativa è alleviare le fragilità e assicurare il *benessere* della persona, considerata con lo sguardo unificante, concreto e amorevole della Chiesa cattolica.

Oltre alle persone fragili destinatarie del servizio, in particolare gli anziani, sono interessati al nostro servizio coloro che sono al loro fianco; innanzitutto i parenti, stretti da legami familiari all'utente, ma in senso più ampio tutti coloro che sono affettivamente legati all'utente e lo accompagnano nella fase di vita di particolare fragilità.

Per i compiti attribuiti dall'ordinamento legislativo sono interessati alla nostra attività tutti gli enti pubblici e le loro articolazioni territoriali che hanno la responsabilità di tutelare la salute e la cura dei cittadini. Nel nostro specifico si tratta di Regione Lombardia, dell'ATS Città Metropolitana di Milano e del Comune di Milano nei rispettivi ambiti di competenza.

Inoltre come in qualsiasi luogo di lavoro anche in Fondazione Moscati sono portatori di interesse tutti coloro che vi prestano servizio a titolo di dipendenti, diretti o di imprese appaltatrici, e di collaboratori autonomi. Il lavoro ricopre un'importanza fondamentale nell'esperienza della persona, e le condizioni in cui si realizza incidono sulla qualità di vita e sulla percezione della propria utilità.

E' infine importante categoria di portatori di interesse quella dei fornitori di beni e servizi, che tramite uno scambio contrattuale con la Fondazione mettono a disposizione le condizioni materiali e le competenze indispensabili a rispondere alle esigenze degli utenti. Senza un rapporto di reciproca soddisfazione con i fornitori non sarebbe possibile alla Fondazione raggiungere lo scopo di cura e servizio della persona fragile.

Tra i portatori di interesse verso la Fondazione Moscati vi sono anche due enti che collaborano strettamente con essa. Il primo è il Poliambulatorio Moscati, sempre ispirato a San Giuseppe Moscati, ospitato nel piano rialzato dell'edificio di via Orti 27, che offre gratuitamente cure e competenze specialistiche agli anziani ospiti della Fondazione senza costringerli a trasferirsi in altre strutture per visite, esami o brevi ricoveri. Il secondo è la Cooperativa sociale Martinengo in collaborazione con la quale viene gestito in alcune zone del Comune di Milano il servizio di assistenza a domicilio degli anziani.

Approfondiremo nel bilancio sociale l'attività della Fondazione San Giuseppe Moscati, i vantaggi prodotti e le relazioni con i vari stakeholder:

1. Soci Fondatori
2. Utenti persone accolte
3. Familiari e relazioni amicali
4. Enti pubblici titolari del servizio sanitario e di cura
5. Lavoratori dipendenti e autonomi
6. Fornitori di beni e servizi
7. Enti collaboratori - Poliambulatorio Moscati e Cooperativa Sociale Martinengo

1. La Fondazione Moscati: storia, struttura, modello 231, fornitori

La storia della Fondazione Moscati

La Fondazione San Giuseppe Moscati nasce il 29 marzo 1989 da un gruppo di medici e professionisti, alcuni dei quali non direttamente provenienti dall'ambiente sanitario. Pochi mesi dopo la sua costituzione, rileva da un ordine religioso la proprietà e la gestione dell'attuale immobile di Via Orti 27 a Milano (la Casa, già allora, era un luogo di accoglienza per anziani).

Grazie ad ingenti lavori di ristrutturazione, svoltisi in più riprese in modo da non dover costringere gli ospiti presenti al trasferimento temporaneo presso altre strutture, la ricettività cresce fino agli attuali 78 posti letto. Vengono allestiti gli uffici, la palestra, i servizi ed un Centro medico ambulatoriale polispecialistico, al quale collaborano tutt'oggi una cinquantina di specialisti che dispongono di moderne attrezzature diagnostiche e che prestano la loro opera per gli ospiti della RSA.

Nel 1998, adeguandosi alla nuova normativa, la Casa di accoglienza ed il Poliambulatorio acquistano un diverso assetto operativo e giuridico: la Fondazione assume la qualifica di ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale), mentre il Centro medico passa in gestione alla Cooperativa S. Giuseppe Moscati.

Nel 2003 viene aperto il Centro Diurno Integrato, un'occasione per 15 anziani di essere assistiti quotidianamente da personale qualificato e di trascorrere l'intera giornata in compagnia, per poi poter tornare al domicilio alla sera.

Nel 2012 viene inaugurato il quarto piano, strutturato sia per estendere la capienza della Fondazione di ulteriori 10 posti letto, sia per offrire agli ospiti un grande salone polifunzionale per lo svolgimento delle attività di gruppo. Il quarto piano è, ad oggi, anche sede di conferenze, momenti formativi, occasioni ludiche degli ospiti e feste (concerti, celebrazioni per anniversari della Fondazione, cene "a tema" per il personale o per gli ospiti).

Nel 2015, infine, la Fondazione Moscati inizia —in collaborazione con il Comune di Milano e con le Suore di Carità dell'Assunzione (Cooperativa Sociale Martinengo) — l'esperienza dell'assistenza domiciliare (erogata a mezzo di figure ASA e OSS).

Nel 2021 sono pertanto tre le principali aree di attività poste in essere dalla Fondazione:

- a) Gestione di una struttura residenziale per anziani – RSA in Milano
- b) Gestione di un Centro Diurno per anziani – CDI in Milano
- c) Gestione di servizi di assistenza domiciliare – SAD in Milano zone 4 e 5 in collaborazione con la Cooperativa Martinengo

Struttura

La Fondazione San Giuseppe Moscati è guidata da un consiglio di amministrazione nominato ogni 5 anni dall'Assemblea dei Fondatori. La durata in carica dell'attuale Consiglio è 2019-2023.

Al Consiglio riportano direttamente tre figure direttive: Direttore sanitario (area medica sanitaria), Direttrice di struttura (area utenza e organizzativa), Direttore amministrativo. Ulteriori figure di rilievo sono la Coordinatrice dei servizi all'ospite RSA e il Responsabile degli acquisti che collaborano in diversa misura con tutti e tre le figure di direzione.

I ruoli obbligatori in ambito sicurezza sono l'RSPP e il Medico Competente. In staff della direzione vi sono alcuni consulenti esterni: per la tutela della Privacy, informatica, area legale, problematiche tecniche ed impiantistiche.

Modello 231

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nel 2017 la versione aggiornata del Modello di Organizzazione e Gestione della Fondazione. Ha quindi istituito l' Organismo di Vigilanza con il compito di valutare

costantemente l'efficace attuazione del Modello Organizzativo. Ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, gli enti possono essere considerati responsabili in relazione ad alcuni reati consumati o tentati, nell'interesse o a vantaggio degli stessi, da parte di esponenti dei vertici aziendali (cd. "soggetti in posizione apicale" o, più semplicemente, "soggetti apicali") e dai soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza.

Si configura quindi una responsabilità amministrativa dell'ente che si affianca a quella penale di chi ha commesso il reato, da cui l'ente può essere esonerato solo se è stato adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati considerati e affidato il compito di vigilare continuamente sull'attuazione e l'osservanza del Modello ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo. Scopo complessivo della norma è quindi quella di coinvolgere gli enti nella prevenzione di determinati reati.

I requisiti principali dell'Organismo di Vigilanza sono l'autonomia e l'indipendenza: l'Organismo di Vigilanza si inserisce "come unità di staff in massima posizione gerarchica con rapporto diretto al massimo vertice dell'ente" ed è privo di poteri decisionali ed operativi in merito all'attività aziendale. I membri dell'OdV devono possedere nel loro complesso specifiche competenze in ambito giuridico, economico, nell'ambito delle tecniche di analisi e di valutazione dei rischi. Devono inoltre esercitare le loro funzioni in continuità di azione nell'anno, per garantire il controllo dell'efficace, effettiva e costante attuazione del Modello Organizzativo adottato.

Fondazione San Giuseppe Moscati Onlus ha individuato il proprio Organismo di Vigilanza in un organismo collegiale formato da tre componenti i quali collegialmente garantiscono il rispetto dei requisiti richiesti. La durata in carica è di un triennio, quello attualmente è in carica nel periodo 2022-2024.

Fornitori

La Fondazione Moscati si avvale di un elenco fornitori attivi previsto dal Modello di Organizzazione e Gestione. Il criterio generale delle scelte di fornitura è il confronto tra più preventivi (di norma tre), che coinvolge nella valutazione a diverso livello sia i responsabili sia gli utilizzatori del prodotto/servizio. Il criterio specifico della scelta è quello dell'idoneità del prodotto / servizio a rispondere al bisogno, in particolare per i bisogni particolarmente significativi per la cura dell'ospite e la sua quotidianità. Individuate le soluzioni valide e affidabili in vista dello scopo si procede a confrontare le condizioni economiche scegliendo quella di maggior vantaggio.

L'acquisto di materiali di consumo o prodotti o servizi scaturisce da esigenze specifiche segnalate dai responsabili o dal personale, ad integrazione o sostituzione di prodotti/servizi esistenti, per introduzione di nuovi prodotti/servizi, per reintegro scorte di magazzino, per guasti o imprevisti.

Le richieste possono essere gestite in due modi:

1) Gestione attraverso preventivo Fornitori (Fornitori abituali e Ricerca Fornitori)

Individuata una rosa di potenziali fornitori affidabili (di norma tre) si attiva la richiesta di offerte/preventivi; si svolge una prima valutazione da parte del Responsabile Economato, che quindi la condivide con il Direttore amministrativo per la scelta in base ai criteri: affidabilità e competenza del fornitore; costo; tempistica; eventuali elementi accessori. Il Direttore amministrativo informa il Legale Rappresentante per acquisti di importo non minimale, il quale può confermare la scelta proposta oppure modificarla.

2) Attraverso accordo quadro preesistente:

Nel caso che la richiesta rientri nella fattispecie regolata da un accordo quadro esistente, stipulato per prodotti di uso frequente o servizi strutturalmente necessari, si procede a predisporre l'ordine in base agli accordi contrattuali già definiti e regolati.

2. L'attuazione dello scopo sociale nel 2021: attività e risultati

La RSA

In RSA sono accolti soggetti adulti fragili (malati cronici, pazienti totalmente o parzialmente non autosufficienti, anziani con ridotta o completa perdita dell'autonomia, soggetti affetti da disturbi cognitivi lievi/moderati) in condizioni di stabilità clinica e con necessità di trattamenti riabilitativi, di mantenimento funzionale o di assistenza nelle capacità di base. Sono pazienti difficilmente assistibili a domicilio o in altri setting di maggiore o minore intensità.

Il CDI

Il Centro Diurno Integrato della Fondazione Moscati è una struttura diurna socio-sanitaria che garantisce agli ospiti assistenza di base, infermieristica, fisioterapica e ludico-ricreativa. Accogliamo persone, generalmente sopra ai 65 anni, che non possono agevolmente prendersi cura di se stesse al proprio domicilio. Il CDI è anche un luogo in cui è possibile instaurare una nuova rete sociale, sia con gli altri anziani, sia con il personale assistenziale.

L'Assistenza domiciliare

L'assistenza domiciliare erogata è quella di base a persone, generalmente anziane, segnalate dai servizi sociali del Comune di Milano nelle zone 4 e 5. Gli interventi socio-assistenziali aiutano la persona, eventualmente in via complementare come aiuto domestico. Si fornisce supporto e cura per aspetti della normale vita quotidiana, quali aiuto nell'igiene personale, nella deambulazione assistita, nella mobilitazione di persone non autosufficienti, la somministrazione di alimenti. Laddove richiesto dal piano assistenziale, l'intervento domiciliare può riguardare il governo della casa, piccole commissioni e la preparazione dei pasti.

Gli utenti della struttura residenziale RSA di via Orti 27

Il numero di posti letto RSA autorizzati e accreditati è di 78, tutti messi a contratto nel 2021 con l'ATS Città Metropolitana di Milano.

L'evoluzione del numero di utenti presenti al 31 dicembre negli ultimi tre anni segnala l'impatto della pandemia Covid-19:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
<u>Ospiti presenti al 31 dicembre:</u>	77	68	73

Il dato della presenza media nell'anno è il seguente:

	2019	2020	2021
<u>Numero medio ospiti presenti:</u>	75,7	64,4	69,4
<i>Differenza anno precedente</i>	+0,1	-10,3	+5,0

Confrontando i dati 2021 con quelli 2020 si rileva un netto recupero verso il pieno riempimento della capacità, condizione di equilibrio aziendale e di completa messa a servizio della nostra offerta potenziale. Il numero di presenze dell'anno 2019, considerabile come un punto di riferimento, tuttavia non è ancora stato nuovamente raggiunto. La situazione avuta nel 2021 risente delle restrizioni introdotte da delibere regionali finalizzate a ridurre i rischi di ripresa dei contagi (camere isolamento, procedure e tempi di permanenza) e soprattutto del continuo susseguirsi di ondate di varianti Covid-19, malattia che si trasforma progressivamente in endemica. Non sarà probabilmente sufficiente il 2022 e con ogni probabilità neanche il 2023 per ripristinare il tasso di riempimento del 2019.

Dopo il grave picco pandemico iniziale del 2020 (mesi di marzo-maggio) si è assistito ad una progressiva ripresa di fiducia nella RSA, a cui i cittadini sono tornati a rivolgersi non solo per le situazioni di fragilità assolutamente ingestibili al domicilio, ma anche in quelle situazioni che gestite a domicilio comportano un progressivo peggioramento del benessere a causa della non appropriatezza delle cure e delle crescenti difficoltà e stress del caregiver. Le condizioni dell'anziano non curate in modo appropriato da un'equipe con competenza specifiche geriatriche portano ad un peggioramento della vita quotidiana dell'anziano.

Anche il peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie porta a ritardare le scelte di ricovero, tendenza sempre più evidente in questo frangente storico. Tale elemento deve essere considerato nell'affrontare lo sviluppo dei prossimi anni.

Alcuni dati degli ospiti delineano il profilo dei nostri utenti della RSA:

	2019	2020	2021
<u>Età media degli ospiti:</u>	89,4	87,6	86,7
<i>Età media donne</i>	90,5	88,5	87,3
<i>Età media uomini</i>	85,9	85,4	85,1

A fine 2021 la persona con età più avanzata ha 106 anni, quella più giovane ne ha 53; i gruppi di età degli ospiti sono:

- 5 con meno di 70 anni
- 9 tra 70 e 79 anni
- 25 tra 80 e 89 anni
- 32 tra 90 e 99 anni
- 2 oltre 100 anni

La suddivisione per sesso al 31.12 è la seguente:

	2019	2020	2021
Ospiti donne	54 (70%)	47 (69%)	52 (71%)
Ospiti uomini	23	21	21
<i>Totale al 31 dicembre:</i>	<i>77</i>	<i>68</i>	<i>73</i>

Un dato significativo è la durata media della presenza in RSA, espressa in anni; anche qui si presenta una elevata riduzione nel 2020, segno degli effetti della pandemia:

	2019	2020	2021
Presenza media degli ospiti:	4,40	3,99	4,03

L'ospite da più tempo in Fondazione Moscati è presente da 16 anni.

Il dato degli ingressi va valutato insieme a quello dei decessi e delle dimissioni

	2019	2020	2021
Ingressi nuovi ospiti:	33	30	27
<i>di cui per il solo periodo estivo</i>	<i>10</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Decessi ospiti:	17	35	17
<i>di cui entrati nell'anno</i>	<i>4</i>	<i>7</i>	<i>8</i>
Dimissioni ospiti:	15	4	5
<i>di cui rientro a domicilio</i>	<i>11</i>	<i>4</i>	<i>4</i>
<i>trasferimento in altra RSA</i>	<i>4</i>	<i>0</i>	<i>1</i>

Importante elemento di valutazione è il grado di compromissione di salute e autonomia, espresso dall'indicatore elaborato dalla Regione Lombardia, la classe SOSIA:

	2019	2020	2021
Classi 1-3	58 (75%)	48 (71%)	46 (63%)
		-11	-1
Classi 4-6	7 (9%)	10 (15%)	12 (16%)
		+2	+3
Classi 7-8	12 (16%)	10 (15%)	15 (21%)
		-4	+7

Provenienza geografica deli ospiti è quasi totalmente la città di Milano:

	2019	2020	2021
Comune di Milano	71	64	68
	92%	94%	93%

Gli utenti della struttura semiresidenziale CDI di via Orti 27

Il numero di posti CDI autorizzati e accreditati è di 15, tutti messi a contratto nel 2021 con l'ATS Città Metropolitana di Milano.

L'andamento del servizio del Centro Diurno riflette in modo ancora più marcato gli effetti della pandemia Covid-19. Per evidenti motivi di tutela i Centri Diurni sono stati chiusi il 10 marzo 2020 e riaperti solo con il mese di settembre. Il CDI Fondazione Moscati ha riaperto il 12 ottobre 2020 con un solo ospite. Le famiglie hanno mostrato una elevata prudenza ad inserire gli anziani nei Centri Diurni per evitare possibili contagi. Da notare l'impossibilità di gestire in sicurezza il servizio trasporto, ragion per cui la Fondazione ha richiesto ai familiari la responsabilità di accompagnare e venire a riprendere l'utente.

Nonostante tutto, il numeri degli utenti nel 2021 ha ripreso a crescere, con soddisfazione delle famiglie, permettendo al Centro Diurno di costituire per gli anziani quella possibilità di stimolo e di apertura sociale che tanto contribuisce al benessere della persona e ad aiutare il caregiver. Ancora nel 2022 non possiamo progettare la ripresa del servizio di trasporto per gli utenti, per la persistenza di motivi di sicurezza che inducono ad evitare utilizzo condiviso di mezzi che costringono prolungati tempi di vicinanza stretta nel veicolo.

	2019	2020	2021
Utenti presenti al 31 dicembre:	24	2	9

Il dato della presenza media nel triennio 2019-2021 anni è il seguente:

	2019	2020	2021
Numero medio ospiti presenti:	11,7	2,6	3,1
<i>Differenza anno precedente</i>	+0,1	-9,1	+0,5

Gli utenti dei servizi domiciliari Comune di Milano zona 4 e zona 5

L'erogazione di servizi domiciliari avviene verso persone bisognose individuate dai servizi sociali del Comune di Milano delle zone 4 e 5, utenti che possono decidere a quale ente rivolgersi tra quelli accreditati nella zona di appartenenza (l'accreditamento è per zone). Il numero di utenti non è perciò stabile ma dipende dal numero di persone segnalate dai servizi sociali e tra questi da coloro che scelgono di rivolgersi all'ente. La storia della presenza della Fondazione nel settore domiciliare è legata al rapporto con le suore dell'annunciazione – Cooperativa sociale Martinengo, storica presenza nelle zone 4 e 5 prevalentemente nel settore educativo, che ha chiesto la collaborazione della Fondazione Moscati nella tenuta del servizio di assistenza domiciliare costituendo un'ATI.

I dati del volume di attività sono anche in questo caso molto segnati dall'epidemia Covid 19

	2019	2020	2021
Ore di servizio erogate:	5406	3712,5	4149,5
<i>Differenza anno precedente</i>		-1693,5	+ 432
		-31%	+12%

3. Il personale

Considerazioni generali

In un servizio rivolto alla persona, quale quello offerto dalla Fondazione Moscati, la Qualità della cura risente della capacità collaborativa e sinergica tra i diversi settori preposti all'assistenza, con particolare accento all'attitudine comportamentale di coloro che operano a diretto contatto con l'ospite.

La qualità dell'assistenza sanitaria è direttamente proporzionale alla qualità delle relazioni interpersonali tra le diverse figure professionali dell'équipe integrata e delle relazioni con i pazienti, nonché al rapporto di fiducia instaurato con le famiglie.

Il lavoro in équipe multi-professionale della Fondazione è una modalità di lavoro collettivo, caratterizzata dall'interazione di vari interventi tecnici delle diverse figure professionali.

Per questi motivi la Fondazione Moscati ha avviato, anche per tutto il corso del 2021, riunioni mensili multidisciplinari (con oggetto l'andamento generale dell'assistenza) e riunioni settimanali multidisciplinari (specifiche per ciascun nucleo di degenza).

In alcuni casi di difficoltà all'interno dell'équipe di lavoro (sia relazionali, sia operative) sono state inoltre convocate riunioni straordinarie per la ripresa della problematica evidenziata e l'individuazione di possibili soluzioni. Tendenzialmente la riunione è composta dai soggetti interessati, dalla Caposala, dalla Direttrice di Struttura, dal Direttore Sanitario.

Le figure professionali

Il personale utilizzato nelle attività assistenziali dirette alla persona ha costituito, anche per il 2021, mediamente il 75% della forza-lavoro impiegata all'interno della struttura.

E' stata sempre garantita la continuità assistenziale (24 ore su 24) realizzatasi attraverso la presenza - con turnazione giornaliera e a giorni settimanali variabili – delle seguenti figure professionali:

1. Medici di struttura

Presenza diurna (mattino e pomeriggio) del Direttore Sanitario nei giorni infrasettimanali. *La notte è sempre attivo il servizio di reperibilità. Nelle giornate di sabato, domenica e festivi è sempre presente al mattino il Medico di struttura.*

2. Infermieri professionali (IP)

Tutte le attività sanitarie – individuate dal medico di nucleo- rivolte a ciascun paziente (medicazioni, preparazione e somministrazione di terapie, rilievo parametri, primo intervento in caso di emergenze, registrazione di eventi cadute, posizionamento di SNG e controllo periodico delle PEG) sono state garantite.

La presenza degli infermieri è stata continuativa: 24h/die tutti i giorni dell'anno. Bisogna rilevare però che, nel corso del 2021 (come già accaduto nel 2020), il turn-over delle figure infermieristiche è stato tuttavia più elevato degli anni precedenti. Il reperimento di nuove figure sostitutive è stato complesso per l'assenza di disponibilità sul territorio regionale e nazionale.

Fondazione Moscati, per soddisfare il fabbisogno infermieristico interno, ha conseguentemente dovuto impiegare maggiormente figure libero professionali (già operanti in altre unità di offerta) a costi decisamente più elevati di quelli previsti per l'assunzione di personale dipendente.

3. Operatori socio-sanitari (OSS)

Si sono occupati di tutte le attività legate all'assistenza di base diretta all'ospite (igiene, vestizione, alimentazione, movimentazione) e della cura del suo ambiente di vita (nucleo di degenza).

La presenza degli OSS è stata continuativa: 24h/die tutti i giorni dell'anno.

La turnazione, per tutto il 2021, ha mantenuto non solo gli standard regionali previsti dal sistema di accreditamento, ma anche i minutaggi – più elevati di quelli richiesti da Regione Lombardia – previsti dall'organizzazione di Fondazione Moscati.

La turnazione ha sempre tenuto in considerazione, nel rispetto delle norme che disciplinano la sicurezza sul luogo di lavoro, ogni variabile collegata al singolo dipendente: limitazioni psicofisiche, destinazione sui nuclei, raggiungimento del monte ore mensile/trimestrale, assegnazione di periodi di assenza programmata, partecipazione a corsi formativi.

Inoltre – quando possibile e compatibilmente con le esigenze degli ospiti – la turnazione ha tutelato anche esigenze particolari degli operatori (momenti di difficoltà familiare o psicologica).

Coordinatori di nucleo (OSS): Anche per il 2021, la Fondazione Moscati ha mantenuto le figure di coordinamento (OSS di riferimento) all'interno del nucleo di degenza. Le stesse, che hanno percepito un'indennità di funzione, sono state preposte alla supervisione ed organizzazione – in sinergia con la caposala, il direttore sanitario e la direttrice di struttura- di tutti i piani di lavoro del proprio nucleo di degenza.

I coordinatori OSS, inoltre, hanno affiancato le figure infermieristiche nei periodi più critici del 2021

4. Educatori professionali ed equipe animativa

Gli educatori professionali hanno attuato, per tutto il corso del 2021, specifici progetti educativi volti al mantenimento, recupero e valorizzazione delle capacità relazionali e cognitive generali ancora possedute dall'ospite.

Comune denominatore di ogni intervento educativo è stata la relazione, che ha contribuito a garantire - a tutti gli ospiti della struttura- un livello di benessere soddisfacente attraverso la proposta di occasioni di incontro, di attività cognitive, di stimolazione della memoria a lungo termine, di progetti specifici (doll therapy, progetti autobiografici, stimolazione sensoriale, e terapia occupazionale).

Molto tempo dell'attività educativa del 2021 è stato speso per la gestione delle visite protette tra ospiti e famiglie (essendo ancora in vigore, a causa del Covid, una normativa molto restrittiva in merito).

Sempre per ragioni dovute alla pandemia ed al rischio di infezione, anche le attività di grande gruppo (es: tombola, cruciverboni, feste, concerti) sono state sostituite da attività più specifiche in "piccolo" gruppo (max 6-8 ospiti alla volta). Questa dovuta suddivisione di attività a grandi numeri in attività a numero chiuso ha comportato un maggior impiego di ore educative all'interno della normale organizzazione del servizio di animazione.

Per tale motivo, gli educatori si sono avvalsi sempre del supporto di figure OSS di assistenza per l'organizzazione e la gestione delle attività più semplici.

L'arteterapia, attività centrale nella normale routine settimanale di alcuni ospiti, è stata sospesa a causa della normativa

5. Fisioterapisti

Lo scopo della riabilitazione fisico-motoria è nell'anziano, in assenza di vere e proprie necessità riabilitative successive a fratture e/o cadute, è quello di salvaguardare l'autosufficienza, rinforzare le capacità motorie di base, prevenire retrazioni muscolari o blocchi articolari o, nei casi più gravi, tutte le patologie motorie correlate all'allettamento.

6. Lavanderia e servizi di cura e bellezza

I servizi sono stati attivi anche durante tutto il 2021. Un trattamento al mese, sia di parrucchiera, sia di manicure e pedicure (normalmente incluso nella retta di degenza mensile) è stato particolarmente apprezzato, soprattutto dalle ospiti ancora particolarmente attente al proprio aspetto fisico. Durante l'anno 2021, si sono registrate richieste aggiuntive di trattamento soprattutto per il servizio di parrucchiera (109+); più esigue quelle per il servizio di manicure (49+).

7. Centralino e portineria

Il servizio di portierato è attivo tutti i giorni, dalle ore 08.00 alle ore 20.00. Nel 2021 è stato particolarmente coinvolto in tutte le procedure relative al controllo dei Green Pass e della compilazione dei moduli di triage dei visitatori.

8. Personale di Cucina

In Fondazione Moscati i pasti per gli ospiti e per tutto il personale vengono confezionati all'interno. Esistono due menù (uno estivo ed uno invernale, entrambi articolati in 4 settimane mensili, elemento che garantisce una buona variabilità dei piatti preparati). Il servizio è gestito da un cuoco. Anche nel 2021, il servizio di cucina di Fondazione Moscati ha pienamente risposto a tutte le richieste previste dalla normativa HACCP (sistema di controllo, relativamente alla produzione degli alimenti, che ha come obiettivo la garanzia della sicurezza igienica e della commestibilità).

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro CCNL applicato

La Fondazione Moscati è iscritta all'associazione UNEBA ed applica il CCNL attualmente in vigore per il personale dipendente dalle realtà del settore assistenziale, sociale, socio sanitario, educativo, nonché da tutte le altre istituzioni di assistenza e beneficenza UNEBA.

Il CCNL è stato recentemente rinnovato (il 20 gennaio 2020) con applicazione di incrementi tabellari complessivi del 4,3% nel 2021 e previsione di ulteriore incremento nel 2022 stabilito dalla contrattazione regionale.

Turn over del personale

Fino ad oggi, in periodi di normale attività (id est: non Covid) la Fondazione Moscati non ha registrato fenomeni di turn-over elevato, per cui non ha ancora in auge vere e proprie misure contenitive in materia. Per ciò che concerne, invece, le difficoltà al reperimento di personale in periodo post-Covid, le stesse sono riconducibili alla sola categoria infermieristica. Il problema, noto a livello nazionale e condiviso da tutte le RSA, ha ovviamente coinvolto anche l'organizzazione della Fondazione. Le soluzioni sono ancora al vaglio della gestione. A fronte di tale difficoltà, per evitare disservizi nei momenti più critici del 2021, i coordinatori

OSS di piano (con funzione riconosciuta, come rintracciabile sul cedolino paga di ognuno) hanno avuto la funzione di coadiutori delle figure infermieristiche (per quanto previsto dal loro mansionario). In conseguenza di ciò, il numero degli operatori di piano è stato potenziato per permettere ai coordinatori OSS di svolgere solo la funzione di cui sopra, senza diminuire però il minutaggio assistenziale agli ospiti.

Sostituzione del personale assente

Per il personale ASA-OSS e per il personale infermieristico, nel 2021 le ferie sono state programmate tendenzialmente ogni tre mesi (in luogo dei sei mesi, come abitualmente in uso prima del periodo Covid). La strategia “trimestrale”, sebbene meno vantaggiosa di quella semestrale, ha comunque consentito al dipendente di poter pianificare per tempo l’assenza ed effettuare prenotazioni di biglietti aerei (o altro) a condizioni vantaggiose; l’azienda, contemporaneamente, ha potuto strutturare in modo ottimale (tramite sostituzioni con incarico a tempo determinato) l’organizzazione del lavoro.

Per le assenze impreviste nel 2021 è stata garantita la continuità dell’assistenza al paziente in caso di assenze impreviste del personale (urgenze o eventi avversi non programmabili dal personale) sia attraverso la Reperibilità, sia attraverso la disponibilità dei lavoratori (a mezzo di accordo sindacale) ad effettuare ore straordinarie a copertura dei turni mancanti.

Reperibilità

Nella turnazione mensile degli operatori OSS è prevista normalmente una reperibilità quotidiana. La reperibilità è regolamentata da apposito contratto integrativo aziendale che, oltre a riportare le modalità di chiamata sopraesposte, precisa e sancisce anche la contestuale retribuzione.

Nel 2021 tutti gli operatori sono stati chiamati nella loro reperibilità mensile (quando non assenti per periodi programmati) per la sostituzione di personale mancante per cause impreviste

Sistema premiante

E’ in vigore un accordo integrativo aziendale con le organizzazioni sindacali che prevede il riconoscimento al personale dipendente di una quota premio aggiuntiva sulla base di obiettivi di assiduità e di impegno per la qualità.

Nel 2021 l’importo complessivamente stanziato per il sistema premiante ammonta ad euro 40.800 euro.

Formazione

La Fondazione stende – ogni anno - la pianificazione triennale dell’attività di formazione e aggiornamento del personale dipendente (ed eventualmente anche non-dipendente), nonché il resoconto della formazione erogata l’anno precedente a quello interessato. Entrambe le relazioni sono archiviate e conservate per visione degli organismi di vigilanza.

Nel 2021, dopo il fermo imposto – nel 2020, causa Covid- all’attività formativa in presenza (ad eccezione di quella doverosamente erogata a tutto il personale sia per le procedure inerenti la prevenzione del contagio ed il trattamento dei casi di infezione da Sars-Cov2, sia per la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro – ediz. aggiornamento), è stata nuovamente riavviata tutta l’usuale programmazione triennale (riferimento 2021-2023). La stessa ha riguardato: formazione addetti antincendio, e strumenti di intervento per il benessere

dell'anziano (quest'ultima impostata a settembre/ottobre 2021, ma erogata in 3 edizioni ad inizio del 2022, a causa di ritardi dovuti a Fondimpresa e Mylia)

Volontari

Il servizio di volontariato, abitualmente presente in Fondazione Moscati, è stato sospeso per tutta la durata del 2021 a causa della stringente normativa in materia di prevenzione e contenimento della pandemia da Sars-Cov2.

Tirocinanti

Il servizio di tirocinio, abitualmente presente in Fondazione Moscati, è stato sospeso per tutta la durata del 2021 a causa della stringente normativa in materia di prevenzione e contenimento della pandemia da Sars-Cov2.

Procedure per l'inserimento di nuovo personale

Nel 2021 i colloqui di selezione sono stati effettuati dal l'equipe della Direzione per ogni profilo necessario al buon funzionamento dell'organizzazione.

In seguito al primo colloquio e al successivo confronto in equipe, il candidato selezionato è stato inserito in struttura con un periodo di affiancamento e, nel caso di figura professionale a standard regionale, sono stati effettuati anche la formazione e l'addestramento all'uso della cartella clinica informatizzata.

Customer Satisfaction

Nel 2021, come nel 2020, non è stato possibile somministrare il questionario di customer satisfaction annuale con le modalità degli anni precedenti.

Lo stesso, infatti, avrebbe comportato una valutazione della struttura – da parte delle famiglie- che tenesse in considerazione aspetti rilevabili solo con una frequentazione costante dei nuclei di degenza (ad es: pulizia degli ambienti, tenuta della camera del paziente, qualità/quantità/variabilità dei menù, tipologia di accoglienza sul piano, etc...), condizione impossibile a causa delle limitazioni imposte dalle restrizioni Covid. Poiché la stessa situazione è stata riscontrata, in Lombardia, in tutte le RSA del territorio regionale, ATS Milano ha proposto l'utilizzo di un nuovo questionario con focus sul rilievo del grado di soddisfazione delle famiglie rispetto alle possibilità di visita.

Sono stati consegnati nr.63 "questionari-visite" nel corso del 2021. Ne sono stati restituiti nr.55 da parte delle famiglie, dei quali nr.2 non compilati.

Il giudizio complessivo si è attestato su un punteggio discreto (nella scala 1=insuff, 2= suff; 3=buono; 4=ottimo, la media ponderata totale è stata di 2.6 punti): il 24% circa degli intervistati ha giudicato pressoché insufficiente la "frequenza delle visite"; carente (7%) la ricezione di informazioni necessarie sulle condizioni dell'ospite. Il 14% degli intervistati ha considerato inutile e poco efficace lo strumento della videochiamata.

Il 60% dei questionari ha restituito un valore più che buono sia in merito alla "chiarezza delle procedure per l'accesso alle visite", sia in riferimento "all'adozione di modalità adeguate per la gestione delle visite e delle uscite".

4. La raccolta di fondi

La Fondazione Moscati in qualità di Onlus può essere indicata in sede di dichiarazione dei redditi come destinatario del cinque per mille. Nel 2021 abbiamo l'importo di euro 30.614 risultato dalle scelte effettuate con la dichiarazione dei redditi dell'anno 2019 (Certificazione 2020).

Di seguito i dati dei fondi del cinque per mille ricevuti dalla Fondazione nell'ultimo triennio:

<i>Dichiarazione redditi</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
<u>Valore del cinque per mille</u> :	€ 28.561	€ 22.495	€ 22.930	€ 30.614

Nel 2021 abbiamo ricevuto singole liberalità con varie motivazioni, principalmente dovute alla gratitudine per il servizio prestato a nostri ospiti, ma anche per devozione al santo a cui la nostra esperienza è ispirata, Giuseppe Moscati. I dati delle liberalità ricevute nel triennio sono:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
<u>Liberalità:</u>	€ 40.265	€ 3.000	€ 11.840

Una particolare menzione è dovuta al lascito testamentario di una nostra ospite deceduta nel 2020. Proprio nel corso delle difficoltà economiche e finanziarie conseguenti alla pandemia di Covid 19 abbiamo ricevuto il lascito di complessivi euro 168.587, che ci ha permesso di mantenere solidamente gli impegni assunti e ci ha aiutato a sostenere i costi generati per affrontare l'emergenza.

Grande riconoscenza dobbiamo a questa persona, ospite per molti anni della RSA e che sempre dimostrava un profondo legame con la Fondazione Moscati vissuta come una vera casa dove vivere pienamente l'età anziana.

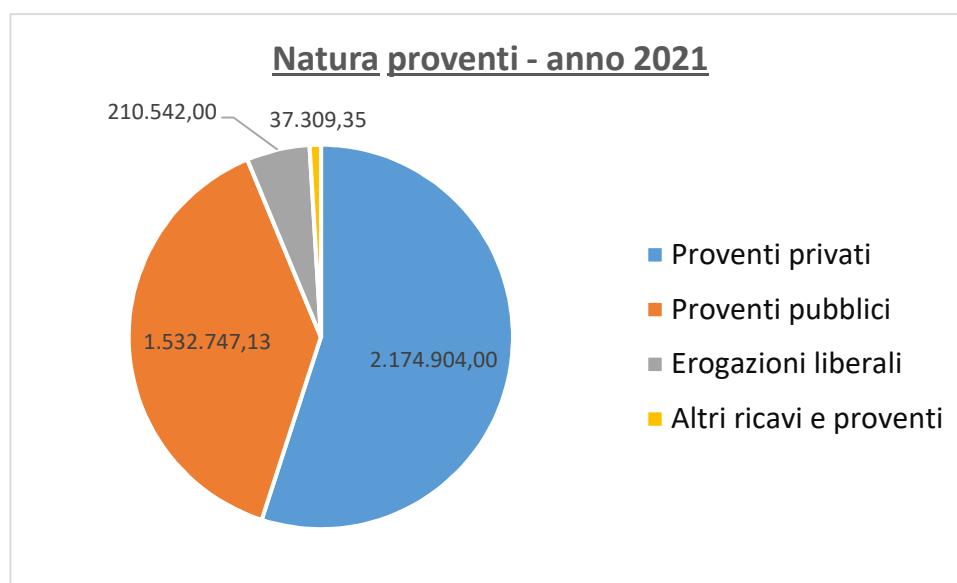
5. La situazione economico finanziaria

Il valore economico di proventi e ricavi dalla Fondazione San Giuseppe Moscati nel 2021 è stato di 3.955.500 euro, il raffronto con gli esercizi precedenti è il seguente:

	2019	2020	2021
Valore economico proventi e ricavi:	€ 4.005.059	€ 3.399.138	€ 3.955.502
<i>Differenza anno precedente</i>	+34.309	- 605.921	+556.364
	+1%	-15%	+16%

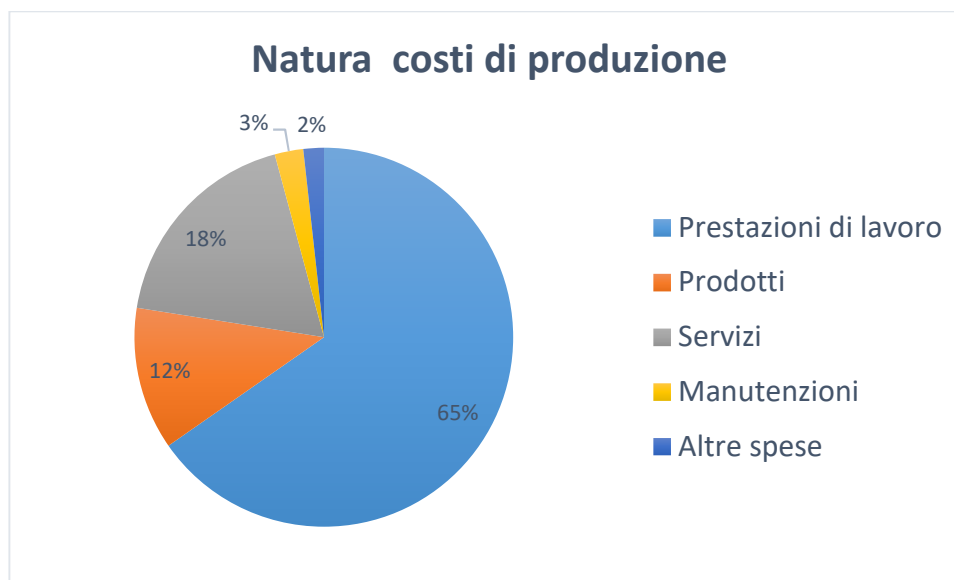
Più nello specifico andando a distinguere prima la natura del soggetto cliente e poi le aree di attività, la situazione nel triennio è la seguente:

	2019	2020	2021
Natura proventi e ricavi:			
Proventi privati	2.443.883	2.006.127	2.174.904
Proventi pubblici	1.479.074	1.327.216	1.532.747
Erogazioni liberali	68.827	48.425	210.542
Altri ricavi e proventi	13.275	17.369	37.309



I costi sostenuti sono distinguibili per natura:

	2019	2020	2021
<u>Natura costi produzione:</u>			
Prestazioni di lavoro	2.366.369 (66%)	2.247.436 (65%)	2.363.271 (65%)
Prodotti	454.264	401.574	441.053
Servizi	638.657	695.658	662.973
Manutenzioni	75.692	60.887	87.947
Altre spese	69.907	57.797	63.297



La situazione economica finanziaria nel 2021 risente della progressiva ripresa delle attività della Fondazione dopo l'avvio della pandemia Covid-19, con gli sforzi di valorizzazione della nostra capacità di produrre servizi nei limiti dei condizionamenti ancora in essere e del contesto ambientale in cambiamento, sia del lascito ereditario della nostra benefattrice, che ha consentito di recuperare la significativa perdita di esercizio del 2020 :

	2019	2020	2021
<u>Risultato economico:</u>	€ 66.828	- € 192.112	€ 157.923